

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
 Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
 Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Problemi del territorio

di Enzo Lucente

Nella Rubrica di Gino Schippa a pag. 6, la comunicazione della riconferma del Comandante dei Vigili Urbani.

Questa è la decisione dell'Amministrazione Comunale. Ora che i "giochi sono fermi" non sarebbe male che il sindaco Vignini insieme al riconfermato Comandante dei Vigili Urbani realizzi un incontro dibattito con la popolazione del comune di Cortona per una verifica delle necessità del territorio, per comprendere cosa può fare l'Amministrazione Comunale per la soluzione dei problemi che potranno essere posti sul tappeto.

Il centro storico ha dei suoi problemi specifici così come lo hanno le varie altre realtà del territorio comunale.

Esporle tutte insieme per creare un progetto comune di intervento non sarebbe cosa inutile.

Per fare alcuni esempi: nella città la gente si lamenta della poca pulizia in molta parte dei suoi vicoli. E' vera questa lamentela come è altrettanto vero che la stessa

popolazione sia poco attenta a salvare questa immagine di pulizia. Ognuno si lamenta, ma non collabora.

Una prova sono i sacchetti della differenziata che per motivi diversi hanno diverse ore di raccolta.

Quando è la giornata dell'umido l'addetto provvede alla raccolta in tempi brevi nelle prime ore della mattina, quando ci sono le altre consegne queste buste ciondolano per tutta la città fino a tarda ora. Sarebbe bene avere un orario da rispettare per evitare questa immagine.

Il problema dell'ordine pubblico è sicuramente un altro aspetto da valutare con la popolazione; non siamo in una realtà a rischio, ma non vivere con attenzione le piccole modifiche che si stanno realizzando potrebbe essere grave.

In realtà come Camucia si incomincia ad avere paura per scorribande di piccoli gruppi "pericolosi". Un incontro Sindaco, se possibile, in tempi brevi.

Patto di amicizia tra Cortona e Roman

In occasione della festa di S. Francesco di Assisi, patrono d'Italia, il 4 ottobre la comunità dei Frati Francescani Minori Conventuali di Cortona ha organizzato una S.Messa celebrata dal vicario provinciale padre Vincenzo Coli. E' stata una cerimonia particolarmente significativa perché inserita in un contesto tutto particolare.

Durante la celebrazione, alla presenza del sindaco di Cortona Vignini e del sindaco della città romana Roman Leoreanu si è proceduto alla firma del Patto di amicizia tra le due città che vedono i frati punto centrale di questa iniziativa.

A Roman esiste il più grosso convento francescano dei Frati Minori Conventuali; a Cortona questi frati vengono a svolgere la loro missione.

Da qui l'idea sicuramente coinvolgente del Patto di amicizia il cui testo è stato pubblicato a lato sotto la foto principale.

I due sindaci accompagnati dai rispettivi gonfaloni hanno provveduto ad accendere la



lampada votiva.

Verso la conclusione della Messa un'altra interruzione per presentare il libro di padre Eugenio Rachiteanu (a pag. 3 una recensione di Nicola Caldaroni).

Sono intervenuti il prof. Edoardo Mirri ed il presidente del Rotary dott. Francesco Rapini. A conclusione della cerimonia un incontro conviviale nel Con-

Proposte di principio

Il sindaco del Municipio di Roman (Provincia di Neamt - Romania), prof. Laurentiu Dan Leoreanu e il Sindaco della Città di Cortona (Provincia di Arezzo - Italia) dott. Andrea Vignini, decisi a rispondere alle più profonde aspirazioni e alle reali richieste delle nostre popolazioni, conoscendo i legami storici, lo spirito comune della libertà, la fraternità e l'unità europea che anima le due nazioni, ci prendiamo l'impegno d'intraprendere gli interventi necessari per il Patto di amicizia (e in futuro per un sincero gemellaggio) tra le nostre due Città, Roman e Cortona.

Di comune accordo, abbiamo stabilito la realizzazione dei seguenti obiettivi generali:

- collaborazione permanente nel campo culturale, scientifico, artistico e sportivo;
- identificare alcuni programmi di sviluppo nel campo turistico;
- realizzare alcuni legami sui piani molteplici tra gli abitanti delle due città;

- coniugare gli sforzi per la promozione dei rapporti di amicizia e d'integrazione europea;
- organizzare insieme certe manifestazioni e le necessità specifiche tra le nostre comunità, al fine della loro risoluzione tramite partenerio;
- realizzare programmi di collaborazione tra i giovani, in modo che venga promosso il vivo sentimento di amicizia e di libertà europea;
- promuovere una serie di rapporti economici reciproci vantaggiosi.

Il presente protocollo rappresenta la nostra comune volontà di finalizzare nel più breve tempo possibile un ufficiale Patto di amicizia (e in futuro per un sincero gemellaggio) tra le nostre due Città, Roman e Cortona, e concretizzare gli obiettivi elencati, in modo che realizziamo un forte legame duraturo e fruttuoso.

Stipulato oggi 04 ottobre 2009
 Nell Festa di S. Francesco di Assisi
 Sindaco di Cortona
Dott. Andrea Vignini
 Sindaco di Roman

Tanti cortonesi a Perugia per l'ingresso nell'Archidiocesi di mons. Bassetti

Domenica 4 ottobre mons. Gualtiero Bassetti, percorrendo a piedi, tra due ali di popolo festante, Corso Vannucci e Piazza Quattro Novembre, ha fatto il suo ingresso ufficiale in Perugia e ha dato inizio al suo ministero episcopale nell'Archidiocesi umbra, che nel milleot-

to dal Santuario francescano della Verna e attraversando tutta la Valtiberina) il sindaco di Arezzo, Giuseppe Fanfani, il nostro nuovo vescovo mons. Riccardo Fontana, tanti sacerdoti della nostra diocesi e tanti, tanti fedeli cortonesi ed aretini.

Assieme al vescovo uscente di

zia cristiana ha lasciato nella nostra diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

Molto apprezzati ed applauditi i discorsi di saluto che mons. Bassetti ha tenuto sia in Piazza Quattro Novembre, davanti a Palazzo dei Priori, sia in Cattedrale davanti al cardinale Antonelli, al suo prede-

cessore, mons. Chiaretti, ai suoi confratelli e ai cristiani dell'Archidiocesi umbra.

Qui sotto riportiamo per intero il testo del discorso tenuto in Piazza Quattro Novembre dal sindaco di Arezzo, avv. Giuseppe Fanfani.

Ivo Camerini

Discorso di Giuseppe Fanfani, sindaco di Arezzo

Eccellenza reverendissima, Signor Sindaco di Perugia, Autorità, non senza personale commozione, come cittadino e sindaco della città di Arezzo, unitamente ai molti cittadini che assieme a me oggi sono qui, saluto amorevolmente Sua Eccellenza mons. Bassetti, il nostro caro Vescovo, nel giorno in cui egli prende possesso della Diocesi di Perugia.

Ciò faccio con l'affetto antico

che mi lega a questa città, che mi ha accolto giovanissimo studente prima al liceo Mariotti e successivamente all'Università, e che ha contribuito grandemente alla mia formazione professionale, culturale, e spirituale negli anni della gioventù.

Ciò faccio con la devota riconoscenza che come cristiano,

SEGRE A PAGINA 2



tocento fu guidata dal vescovo Gioacchino Pecci, divenuto poi il grande Papa Leone XIII.

Una Perugia, in grande festa cristiana e civile, pochi minuti dopo le diciassette di questa giornata dedicata al ricordo di San Francesco, ha accolto il nuovo Arcivescovo, che è stato ricevuto innanzitutto dal sindaco Wladimiro Boccali, dal Presidente della Provincia, dal Presidente della regione e da tutte le altre autorità civili e militari del capoluogo umbro.

In questo suo ingresso in Perugia hanno accompagnato il vescovo Gualtiero (che aveva iniziato il suo viaggio in mattinata parten-

Perugia, mons. Chiaretti, hanno accolto mons. Bassetti anche il cardinale Antonelli, che fu già vescovo di Perugia e di Firenze, tutti i vescovi dell'Umbria e della Toscana con in prima fila il vescovo di Firenze mons. Betori e quello di Fiesole, mons. Luciano Giovannetti, che, circa trentanni fa, è stato l'ultimo vescovo residente in Cortona.

Alle diciotto una solenne celebrazione liturgica della Santa Messa nel Duomo di Perugia, stracolmo di fedeli e di autorità civili e militari, ha dato inizio all'attività pastorale del vescovo Gualtiero Bassetti, che tanta stima ed amici-



da pag. 1

Ingresso di Bassetti: discorso di Fanfani

come cittadino e come Sindaco porto a S. E. mons. Bassetti, che oggi, ripercorrendo idealmente il cammino di San Francesco (in questo giorno a lui dedicato) lungo la valle del Tevere, dalla Verna ad Assisi, ha ricongiunto le nostre terre in un unico percorso spirituale e morale.

Accompagno a Perugia un vescovo che ad Arezzo ha dato tanto e che ha lasciato un segno indelebile nel ricordo della nostra gente.

Non c'è stata occasione gioiosa o triste che non l'abbia vista, Eccellenza, in prima fila partecipare alla felicità o al dolore della città, con quella sua carica di prudente e grande autorità, mista a sapienza e saggezza, che al tempo stesso imponeva a noi rispetto, e dava a noi tutti fiducia.

Non c'è stata fabbrica chiusa che non l'abbia vista accanto a chi aveva perso il lavoro, giovani o

famiglie in difficoltà, o povero che non abbia avuto da Lei e dalla sua Chiesa una parola ed un atto concreto di conforto.

In anni particolarmente difficili per la vita economico-finanziaria e sociale della collettività Aretina, non c'è stato passaggio difficile per la città, nel quale Ella non abbia dato consiglio a chi aveva il dovere ed il carico politico e morale di scegliere in bene, ed in cui non sia stato al loro fianco. Di questo lo ringrazio.

Ma la ringrazio pubblicamente anche per il garbo discreto della sua presenza costante, e per il rispetto dei ruoli istituzionali che Lei ha consentito in questi anni di essere sempre attivo nella vita cittadina, accompagnando il lavoro degli altri e la soluzione dei problemi quotidiani della gente, con l'attenzione alla complessità dell'essere umano ed alla sua spiri-

tualità.

Oggi Ella giunge a Perugia accompagnato da molti concittadini di Arezzo che hanno voluto essere con Lei in questo momento di gioia che unisce due comunità, portando con sé un carico non comune di ricordi ed un grande patrimonio di affetto di tanta gente che non è potuta venire, ma che è con Lei in un abbraccio ideale che io a nome anche di costoro Le porgo.

Sono certo che Ella ricorderà sempre i dieci anni trascorsi in Arezzo, come sono certo che troverà nella antica e civilissima città di Perugia, lo stesso affetto e la

stessa vicinanza di popolo che ha lasciato da noi.

Caro Sindaco di Perugia, la provvidenza ha voluto che tornassi dopo tanti anni in questa piazza ed in questo duomo ad accompagnare in questo Viaggio mons. Bassetti.

Glielo "affido", se mi è consentito il termine, idealmente, come si dice quando si lascia ad altri una persona cara. Sono certo che Ella e l'amata città di Perugia trarranno dalla presenza di mons. Bassetti lo stesso grande giovamento che ne ho tratto io e la Città di Arezzo. Grazie Eccellenza e buon lavoro.



Lions Club Cortona
Valdichiana

La nuova stagione dei Lions

Con l'assemblea dei soci del 7 ottobre u.s., ha preso avvio l'anno sociale 2009-2010 del Lions Club Cortona Valdichiana. Host. L'assemblea ha avuto luogo presso il ristorante "Seven Point" in località Sodo di Cortona.

Il nuovo presidente Mario Aimi ha illustrato e proposto ai numerosi associati presenti il programma delle attività, denso di iniziative, che intende svolgere con la collaborazione del Consiglio Direttivo composto da Bruschetti Paolo (past president), Falco Gabriele (primo vice presidente), Calzini Roberto (secondo vice presidente), Leonardi Daniele (segretario), Tanganelli Mario (tesoriere), Parigi Mario (cerimoniere), Bonelli Armando, Fabiani Daniele, Lucani Lorenzo, Monaldi Giuliano, Papponi Gaetano, Tenani

Torquato (consiglieri), Lucani Fausto (censore), Bernardini Mario (presidente della commissione soci).

Dopo il Gabinetto Distrettuale che si è tenuto lo scorso 26 settembre, il primo appuntamento è fissato per il 24 ottobre, alle ore 17, presso l'Ospedale Santa Margherita della Fratta, con un convegno che tratterà temi attuali inerenti la salute e del quale daremo ampio resoconto sul prossimo numero del nostro quindicinale.

All'Ordine del Giorno anche la relazione del tesoriere Mario Tanganelli che ha presentato il Bilancio Consuntivo 2007/2008 e il Bilancio Preventivo 2008/2009.

Tutti gli argomenti discussi sono stati approvati con il voto unanime dei soci presenti.

Alessandro Venturi

La smerendata

L'autunno è alle porte i suoi colori e i suoi sapori si stanno già osservando ed assaporando; ogni stagione ha il proprio fascino, le sue bellezze, le sue fantasie.

Anche l'autunno ha potenzialità eccezionali, e non sempre regala nostalgia e tristezze, anzi è ricco di valori quali la solidarietà, la riflessione, la valorizzazione più forte della vita associativa.

Il g.s. della Fossa del Lupo continuando ad essere veramente un protagonista in quanto a proposte di incontro e di socializzazione ripresenta la settima cena tipica autunnale: "La smerendata".

Questa viva realtà della Fossa del Lupo da tempo ormai si rende protagonista per vivacizzare le nostre serate e come dicevamo vuole ancora farci ritrovare perché il vivere assieme contiene più valori e da più opportunità, inoltre questo favoloso gruppo guidato dall'infaticabile presidente Alfredo Mammoli guarda anche verso il mondo del bisogno e quindi organizza, con successo, cene conviviali anche in favore del Calcio Valdichiana.

Tanta gente infatti ha partecipato alla cena consumata in questi giorni che permetterà a questa associazione l'acquisto di un utile strumento di diagnostica da utilizzare per la prevenzione del male proprio presso il nostro ospedale di Fratta. Ma ora descriviamo il nutrito programma della partico-

lare manifestazione:

Giovedì 5 e venerdì 6 alle ore 21: gara di briscola.

Sabato 7 novembre alle ore 20 tutti a cena con: antipasti rustici, polenta con sugo di funghi porcini, pappardelle con sugo di cinghiale, cinghiale in salmi, roast-beef, fagioli all'uccelletto, dolci della Fossa



La festa comincia

e vinsanto con cantucci. Domenica 8 novembre si replica e il programma prevede: ore 9: S. Messa ore 10: Porchetta ore 15: Apertura Stands, con degustazione di prodotti tipici autunnali: ciacchie - pizza- panini con porchetta, prosciutto, formaggi, bruschetta con l'olio novo, castagne arrosto, dolci e vino novello.

... nite tutti, ve s'aspetta.

Ivan Landi



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La fecondazione assistita è proprio necessaria?

Gent.mo Prof. Caldarone, ho letto, nell'ultimo editoriale del Direttore Lucente, una notizia sull'ospedale della Fratta che, se trovasse un reale riscontro, sarebbe una ulteriore mortificazione del servizio sanitario pubblico. Si tratterebbe di una decisione maturata al tempo della ex direttrice della ASL 8 dott.ssa Calamai e che consisterebbe nel mettere a disposizione dei privati un reparto del nuovo Ospedale "S. Margherita per la procreazione assistita a pagamento".

E' chiaro che una operazione del genere snatura la funzione di una struttura pubblica, nata per far fronte alle necessità di un bacino di utenza molto esteso che meriterebbe maggiore considerazione e rispetto; rispetto e considerazione che, nel corso della gestione Calamai, sono venuti meno con la sottrazione del laboratorio di analisi, avvenuta per altro in maniera sleale e ancora con la riduzione delle prestazioni del dott. Caldora di Ortopedia, trasferito, nel frattempo, al San Donato di Arezzo. Inoltre a chi ha buona memoria verrà in mente la vicenda dei reparti di ostetricia e pediatria, presenti nel presidio di Castiglion Fiorentino e poi, con il nuovo ospedale della Fratta, cancellati, quando altri ospedali, che appartengono alla stessa categoria del nostro, mantengono tranquillamente i suddetti reparti.

Con questi presupposti, quella statua di Santa Margherita, sistemata all'ingresso dell'Ospedale, immaginata nell'atto di sollevare in alto un bambino o è il segno di un auspicio che tarda a realizzarsi o una mossa del sarcasmo tipicamente toscano.

Ma, intanto, i nostri figli nascono o a Castiglion del Lago, o a Nottola o ad Arezzo.

Insomma, in nome del cosiddetto contenimento della spesa, si sta facendo di tutto per ridurre quei servizi a cui dovrebbe avere accesso qualsiasi cittadino e la loro razionalizzazione e la loro riorganizzazione, portate a giustificazione dell'impovertimento dei servizi del nostro ospedale, non dovrebbero penalizzare, come in realtà è, bensì migliorare il rapporto del cittadino con il servizio sanitario.

Un auspicio che è del tutto frutto di fantasia, almeno per ora e cioè fino a quando è la politica metterci le mani.

Un lettore che si firma

Anche se amara la conclusione della lettera risponde, purtroppo, a verità.

E' in corso da anni, ma diventa sempre più combattuto e feroce, un vero e proprio assalto dei segretari, dei padroni delle tessere, dei capicorrente al mondo della sanità, preso di mira come un territorio fertile dove distribuire piaceri e favori per raccogliere consensi. Vale naturalmente per il Sud, vale per il Nord, vale per le regioni di un colore, vale per le regioni di un altro colore. E dire che gli autorevoli esponenti dei vari partiti, i vari governatori delle regioni hanno sempre dichiarato la loro volontà di non voler incidere su un settore chiave della vita dei cittadini. Solo che, in politica, la teoria non sempre o mai corrisponde alla realtà.

Così assistiamo impotenti ai ripetuti scandali nel mondo della sanità che vengono accolti ormai con disinvoltura dagli stessi protagonisti.

Per quel che riguarda, poi, l'argomento, sollevato dal lettore sulla imminente concessione ai privati di un'ala del nuovo ospedale per installarvi un reparto per la procreazione assistita, è da tempo in incubazione e credo che prima o poi diventerà realtà. E' una operazione che non interessa il nostro territorio bisognoso di altri interventi, più adatti alla sua natura e alle sue condizioni socio-sanitarie. Alla luce dell'età media degli abitanti, che gravitano intorno all'ospedale della Fratta, sarebbe stato più opportuno offrire ai privati l'opportunità di progettare per esempio, un centro specializzato, di eccellenza, di odontoiatria, con delle opportune convenzioni con il servizio sanitario nazionale per dare a tutti la possibilità di accedere alla cura dei denti.

E mai possibile che su 105.652 medici, gli odontoiatri che figurano nel servizio sanitario nazionale a disposizione della popolazione e soprattutto di chi non è benestante e non ha una mutua integrativa, siano solo 163?

In attesa che i politici tolgano le mani dalla sanità, si spera che il nuovo direttore generale della ASL 8, il dott. Enrico Desideri, modifichi i precedenti propositi con un programma di interventi concreti e soprattutto diretti ai reali bisogni della nostra popolazione.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99

Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209

www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 ottobre 2009
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 18 ottobre 2009
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 ottobre 2009
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 25 ottobre 2009
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 26 al 31 ottobre 2009
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 1 novembre 2009
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 novembre 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 8 novembre 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monast. SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CAMUCIA: Situato nella parte alta di Camucia, porzione di casale in pietra ristrutturato con giardino e possibilità di ampliamento. Soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 camere e bagno. Abitabile da subito. € 220.000 tratt. Rif.149

CORTONA CENTRO STORICO: Nel pieno centro di Cortona, a 50 metri dalle scale mobili, meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere e bagno. Climatizzato e munito di ogni comforts. € 225.000 Rif.135

CORTONA CAMPAGNA: Immerso nei girasoli della campagna di Cortona, casale 200mq, completamente ristrutturato. Ampio soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, studio o quarta camera, garage e piccolo annesso. Pozzo proprio appena realizzato ed impianto di depurazione dell'acqua. Terreno di proprietà € 285.000 trattabili AFFARE UNICO! Rif.113

AFFITTASI: Camucia pieno centro, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera e bagno. Ammobiliato. € 350 mensili

AFFITTISI: Camucia. Terratetto indipendente. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e giardino. € 450 mensili. Non ammobiliato

AFFITTASI: Cortona centro, appartamento ristrutturato. Soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno e soppalco. Ammobiliato. € 450 mensili

AFFITTISI: Cortona centro, appartamento finemente ristrutturato. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Vista panoramicissima. € 500 mensili

TERONTOLA: Appartamento piano terra completamente indipendente con giardino ed ingresso privato. Soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage. Ottimo affare. € 145.000 Rif.112

All'Istituto "G. Ceconi" di Udine

"Incontro con lo scrittore" cortonese

Dopo la gara internazionale degli odontotecnici e l'inaugurazione dei pannelli fotovoltaici, è stata la volta di Nicola Caldarone, scrittore di oltre venti libri tra saggi di letteratura e raccolte di poesie, iscritto all'Ordine dei Giornalisti e residente a Cortona, una suggestiva città etrusca della Toscana, ad essere invitato dall'Istituto professionale "G. Ceconi" di Udine.

Lunedì 21 settembre scorso, presso l'Aula Magna della scuola, si è tenuto, infatti, un convegno dal titolo accattivante: "Leopardi e la tentazione di Buddha", accattivante come il libro omonimo dello scrittore, che presenta un'originale ed innovativa interpretazione di questo classico della letteratura italiana.

L'incontro del Buddha con la malattia, la vecchiaia, la morte lo avvicina al Leopardi, consapevole che "è funesto a chi nasce il di

splendea / Negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi, / E tu, lieta e pensosa, il limitare/Di gioventù salivi?

Per non parlare delle "Opere morali", che sono tutte dei dialoghi!

Ma lo scrittore ha citato anche altri autori classici della letteratura, come Dante, Virgilio, Omero; la letteratura quindi come vita, la letteratura e la cultura come dialogo, come incontro, come confronto.

E questa dovrebbe essere la globalizzazione, non solo economica, ma soprattutto della cultura, altrimenti la ricerca del progresso fine a se stesso porta alla barbarie, come si può vedere da tanti episodi che purtroppo accadono!

Noi studenti siamo stati particolarmente colpiti e affascinati, e ringraziamo le professoresse Elena Sbrizzai e Grazia Sacchi che hanno organizzato e reso possibile



natale".

Ma, contrariamente a ciò che comunemente si pensa, Leopardi non è affatto pessimista, perché non si rinchioda in se stesso, ma anzi cerca il dialogo, come si può vedere nelle sue poesie: *Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai, silenziosa luna?* - Silvia, rimembri ancora / Quel tempo della tua vita mortale, / Quando beltà

questo evento, ma soprattutto ringraziamo Nicola Caldarone perché ci ha veramente appassionato e ci ha fatto riflettere sul senso della letteratura e della cultura come formative per una società che si dovrebbe fondare sui principi soprattutto morali e non solo sul tornaconto economico.

Gli studenti dell'Istituto "Ceconi" di Udine



Vicolo della Notte

Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo della Notte

a cura di Isabella Bietolini

Tra alti casamenti, si inerpica tutto a scale - da Via Nazionale a Via dell'Amorino.

È uno dei vicoli più autenticamente cortonesi: stretto, ripido, costeggiato da costruzioni che incombono come muraglie a schermare la luce. Quando d'inverno si forma il ghiaccio, la salita o la discesa non sono facili: tant'è che spesso, come anche in questo caso, i vicoli sono caratterizzati dalla presenza di opportuni scorrimano di ferro battuto.

Il nome del nostro vicolo la dice lunga: qui prevale la penombra proprio a causa delle alte case che lo circondano, ma ne guadagna l'atmosfera che è più schiettamente medievale e l'impossibilità "tecnica" di intervenire con cambiamenti o ammodernamenti ha

impedito nel tempo la produzione di brutture che altrove si possono invece notare.

Guerriera Guerrieri dette una definizione romantica del Vicolo della Notte: nel suo volume *"Cortona, piazze, strade, vicoli e località extraurbane"* (ed. Calosci, 1980) così lo descrisse: "...ripido, stretto, buio, regno incontrastato dei gatti in amore." Non sappiamo se ai nostri giorni i gatti vi regnino ancora incontrastati, ma di certo questo vicolo con quello dell'Aurora ed altri ancora - caratterizzati tutti da nomi suggestivi - costituiscono l'intelaiatura fitta e tipica di Cortona. E se salire e scendere non è sempre facile è comunque certo il fascino intatto delle antiche pietre su cui i nostri piedi sono chiamati a fare esercizio.

L'Arte

Bellezza che incorona il mondo

E' il titolo della pubblicazione diffusa nel giorno di S. Francesco di P. Eugen Rachibeamu dell'ordine dei Frati Minori Conventuali



Il 4 Ottobre scorso, giorno dedicato al ricordo di San Francesco, dopo la solenne cerimonia religiosa officiata nella Chiesa di San Francesco, è stata diffusa la pubblicazione edita dal Giornale L'Etruria, del Padre Eugen Rachibeamu dal titolo "L'ARTE Bellezza che incorona il mondo" e dal sottotitolo "Visita guidata nella Chiesa Monumentale di San Francesco - Cortona Con illustrazioni, messaggi e spiegazioni delle più importanti opere d'arte".

E' un'elegante pubblicazione con molte foto a colori che ripropongono le immagini più significative di questo singolare tempio progettato e realizzato da Frate Elia a partire dal 1245 "per esaltare la memoria e la santità del Santo di Assisi". "E' il luogo - si legge nella Conclusione - dove ha pregato Santa Margherita, dove hanno risuonato i canti del Laudario e dove ha voluto essere sepolto Luca Signorelli.

Così, oggi, conferma la sua funzione di centro animatore della vita culturale, artistica, spirituale della città di Cortona,

n.c.

trasmettendo sempre al visitatore, che vi entra, profonde emozioni".

Nella parte scritta della pubblicazione, Padre Eugen Rachibeamu manifesta tutto il suo entusiasmo per questa Chiesa che "concentra entro le sue mura la ricchezza e l'importanza di tutte le altre chiese francescane del mondo", aggiungendo che "solo Frate Elia ha capito cosa significa far nascere un tempio di questo genere. L'ignorante non può mai capire questa realtà".

Vi si leggono ancora notizie storiche sulla costruzione della Chiesa, si analizzano gli interventi che si sono succeduti nel corso dei secoli, non sempre in linea con la purezza, la semplicità e il messaggio francescano e poi le descrizioni puntuali che riguardano l'esterno della chiesa con la scalinata, la facciata e il campanile a vela e l'interno della chiesa con gli affreschi, i dipinti, gli altari, il tabernacolo con il Reliquiario della Croce Santa, la tomba con i resti del corpo di Frate Elia.

Insomma un nuovo e interessante contributo che illumina il visitatore, rendendolo consapevole del significato profondo che può assumere un edificio sacro e, nella fattispecie, questo straordinario tempio francescano. In proposito Padre Eugen scrive: "La configurazione dello spazio dedicato al culto richiede quindi fedeltà al dato dottrinale, spiritualità e creatività.

Questi requisiti sono ineludibili. Attraverso il genio creativo è infatti possibile inventare forme architettoniche atte ad esprimere contenuti che riflettono la visione ecclesiale".

Un giallo storico ispirato dai dipinti erotici di Giulio Romano

Il libro di Valentina Olivastri

La stampa ne ha parlato e Cortona è orgogliosa del successo che Valentina Olivastri sta riscuotendo con il suo romanzo d'esordio, "Proibita imago", edito da Mondadori, "un libro che riesce a fondere i misteri della storia dell'arte con quelli del thriller, il mondo degli studiosi, dei mercanti e dei falsari anglosassoni - come si legge su Panorama nell'articolo di Manuela Grassi - con le mura e le torri di Bardiano, una cittadina medievale "under the tuscan sun".

Valentina Olivastri è figlia d'arte, del compianto pittore cortonese Enzo, scomparso prematuramente nel mese di Agosto scorso e vive nel Regno Unito dal 1989. Ha insegnato letteratura del rinascimento allo University College di Londra prima di trasferirsi a Oxford, dove lavora come esperta e consulente di codici antichi presso la prestigiosa Bodleian Library.

Il quotidiano La stampa le ha dedicato un interessante articolo firmato da Francesca Paci, corrispondente da Londra, che così, tra l'altro scrive: "Sarà perché il libro della Olivastri consente di mettere in discussione il passato senza peccare di sacrilegio, ma il genere 'giallo storico' è diventato

negli anni garanzia di successo editoriale. Nonostante i puristi della cultura alta continuino a storcere il naso, i misteri veri o presunti degli antichi intrigano il detective nascosto in ciascun lettore almeno quanto la cronaca nera. Prova ne sia il successo di Dan Brown".

Il romanzo della Olivastri - continua la Paci - "è ambientato in una cittadina immaginaria della Toscana, da dove la studiosa oxfordiana Helen Fenton e il suo amante dei tempi universitari Dan partono per addentrarsi nel mercato clandestino dell'arte e nel gioco di specchi finzione-realtà che l'autrice costruisce alternando citazioni testuali e esercizi di fantasia come la lettera dal carcere di Marcantonio Raimondi, interamente inventata ma ispirata alla fuga dai Piombi di Casanova".

Nell'articolo, infine, sono riportate le parole della stessa Valentina Olivastri che giustificano il suo tentativo, riuscito peraltro alla luce delle recensioni e delle vendite, di rendere attraente il passato e il mondo delle biblioteche: "Il passato custodito da musei e biblioteche può essere estremamente avvincente se raccontato con ironia, mescolando cultura alta e narrazione popolare".

Sergio Grilli espone a Piacenza

Dal 3 al 18 del mese di ottobre il pittore cortonese Sergio Grilli espone nella Galleria "La Spadarina" di Piacenza. La Mostra, che vede la partecipazione anche dei pittori Franco Carolio e Lisbeth Dal Pozzo, è curata da Rosario Scrivano. A Sergio Grilli, le cui opere sono state in più circostanze seguite e recensite dal nostro Giornale, giungano le felicitazioni e gli auguri dei nostri lettori.



Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti

Cortona, 13 novembre 1894

La lotta Elettorale

Niente di nuovo sotto il cielo! Si potrebbe così esclamare, leggendo l'articolo di Ezio Cosatti alla luce di quello che oggi succede. Siamo dunque alle solite; infatti il momento più delicato e alto della storia democratica di un popolo, che consiste nello scegliere i propri rappresentanti al governo della cosa pubblica, si trasforma per lo più in uno spettacolo indecente e fuori dalle regole. Purtroppo l'uomo non tiene conto delle storture della storia e anziché evitarle per rendere migliore la vita per sé e per gli altri, si affanna puntualmente a riproporle e a sostenerle.

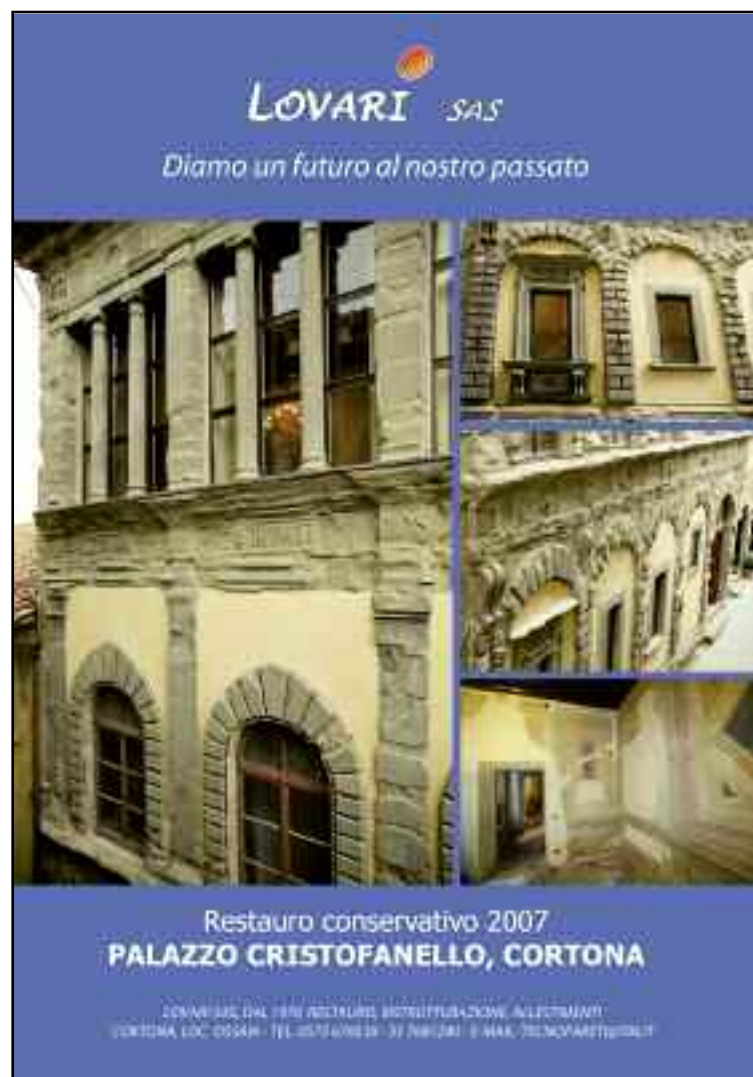
E in proposito, chi non si rende conto che la guerra è dannosa per chi la fa e per chi la subisce? Eppure, dopo secoli e secoli di storia che racconta i drammi della guerra, l'uomo anche oggi è convinto che per risolvere le questioni non si possa fare a meno della guerra. L'articolo di Cosatti, infatti, non fa che denunciare un comportamento di fronte al quale oggi

nessuno più sembra scandalizzarsi.

"La lotta elettorale dev'essere condotta con principi di onestà, dev'essere basata su capisaldi rispondenti all'era che attraversiamo.

Gli elettori coscienti non vogliono specchiarsi per le allodole, non vogliono turlupinare e come sapranno condannare i metodi con i quali i vari On. Scaracchio tentano di farsi largo con ogni mezzo, così non sopporteranno compromissioni con uomini che non sanno chi siano e da dove vengano e come si sono arricchiti.

Non è possibile infatti che possano prevalere bizzie di partito, antipatie personali di fronte alla patria la cui esistenza è in gioco. I coscienti e gli onesti debbono giudicare l'opera e le qualità dei vari candidati senza preconcetti, se no si arriverebbe all'assurdo del celebre limonaro di Piazza Navona che per far dispetto alla moglie dicono si tagliasse... una parte piuttosto indispensabile del proprio io".



Francesco Laparelli: un illustre cortonese da riscoprire

Nemo propheta in patria. Così ha esordito il professor Edoardo Mirri, Vice Lucumone dell'Accademia Etrusca, nell'illustrare il concittadino cortonese, architetto Francesco Laparelli, domenica 27 settembre nella conferenza "Francesco Laparelli architetto cortonese a Malta", nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio 2009. L'incontro, tenutosi a Cortona nel Palazzo Casali, con notevole afflusso di pubblico, ha destato interesse e curiosità per la riscoperta di un illustre uomo che, forse per fama, non è da considerare inferiore agli altri cortonesi di lustro come Luca Signorelli o Pietro Berrettini detto il "cortona".

La figura del Laparelli, per lo più sconosciuta agli stessi cortonesi ma non negli ambiti ove lo stesso si distinse in prestigio, è stata brillantemente inquadrata nel contesto storico in cui l'uomo visse ed operò. Nato da nobili casati il 5 aprile 1521 e deceduto a Candia il 26 ottobre 1570, da giovane si dedicò agli studi matematici insieme all'interesse per le armi e del disegno, con riferimenti a Euclide e Vitruvio. La svolta nella vita Laparelli l'ebbe nel l'incontro con l'invitato del duca Cosimo I, Gabriele Serbelloni, per provvedere alle fortificazioni cittadine, nel contesto antagonista fra Firenze e Siena. Specialista quindi in fortificazioni militari, fu chiamato nel 1560 dal Papa Pio IV, a restaurare le fortificazioni di Civitavecchia; progettò di fortificare la nuova foce del Tevere e nell'anno successivo diresse i lavori a difesa del colle Vaticano; nel 1565 terminò il pentagono del bastione di Castel S. Angelo e collaborò con Michelangelo nei la-

vori della cupola di S. Pietro.

Nello stesso anno i turchi posero assedio all'isola di Malta ed il Papa lo inviò dal Gran Maestro dei cavalieri Gerosolimitani, La Vallette, perché contribuisse alla difesa dell'isola, quale punta avanzata della cristianità contro l'orda islamica. Il Laparelli suggerì la necessità di abbandonare la difesa del Borgo e costruire una nuova città, meglio difendibile e meno costosa della consolidazione dell'esistente. La spuntò ed il progetto ebbe inizio il 28 marzo 1566 con la costruzione della nuova città cui venne dato nome del Gran Maestro: Valletta. "L'incessabile fatica et continua diligenza" del Laparelli gli arrecarono onori ma non elevati gradi militari forse a cui lo stesso aspirava. Postosi al servizio della flotta veneziana a difesa di Cipro contro le incursioni turche, nel navigare presso l'isola di Candia si ammalò e non ancora cinquantenne morì. E per Cortona non fece nulla? Che cortonese sarebbe stato se non fosse stato attaccato alla città? Ebbene, da buon cortonese pensò anche a Cortona; di lui possiamo ammirare il campanile del Duomo o Cattedrale risalente al 1566 ed unanimemente a lui attribuito come disegno; Cortona per la propria difesa aveva bisogno di una fortezza e per questo, sui resti della vecchia rocca di Girifalco venne costruita la "nuova Fortezza Medicea" su progetto di Gabriele Serbelloni (1556) e sotto la direzione di Francesco Laparelli. Che dire, Francesco Laparelli avrebbe meritato per meriti altri onori ma per gli avari cortonesi solo postumi, tardivi e forse anche "micragnosi" riconoscimenti.

Piero Borello

Una doverosa precisazione

Nella conferenza "Francesco Laparelli architetto cortonese a Malta", è stata data innavertitamente una informazione sbagliata relativa alla non partecipazione del nostro giornale alla manifestazione dedicata all'arch. Francesco Laparelli.

Ci spiace questa inaspettata per la quale crediamo sia opportuna una correzione perché, è vero, il giornale vivendo di collaborazioni volontarie, non sempre riesce ad essere puntuale in tutte

le manifestazioni, ma avendo molti collaboratori in qualche modo siamo quasi sempre presenti.

Nello specifico dobbiamo precisare che il primo articolo su Francesco Laparelli è stato pubblicato dal nostro giornale sul suo sito internet, a firma di Ivo Cemerini.

Nel numero scorso c'era stato preannunciato un articolo del prof. Mirri per il quale la Segreteria dell'Accademia ci aveva inviato la foto, ma l'articolo non è mai giunto. Da qui la nostra assenza!



Gentile dott. Lucente,
Le inviamo una foto del Gran Maestro dell'Ordine di Malta in visita alla mostra su Francesco Laparelli.
La preghiamo di inserirla nell'articolo del prof. Edoardo Mirri.
Cordiali saluti.
La Segreteria dell'Accademia Etrusca (Testo che accompagnava la foto)

Mostra di pittura di Mauro Alunni

Con dedica ad Enzo Olivastrì

Nella suggestiva cornice del chiostro di Sant'Agostino Mauro Alunni si propone al folto pubblico di estimatori, ammiratori ed amici, con la sua ventesima mostra personale.

All'inizio del percorso espositivo, colpisce una dedica particolarissima, incorniciata e posta su un piccolo tavolo. Lo sguardo vi si sofferma incuriosito e l'attenzione è catalizzata dallo scritto: "Si dice che Giovanni Fattori abbia sempre dichiarato la sua riconoscenza nei confronti dell'amico romano Nino Costa, che con tanta cordiale franchezza lo aveva sempre spronato a seguire la propria ispirazione. Allo stesso modo anch'io voglio ringraziare chi più ha contribuito alla mia formazione pittorica, il mio primo maestro e amico, Enzo Olivastrì, recentemente scomparso e a lui dedico con affetto questa mia mostra".

Questa delicata attenzione è in qualche modo il biglietto da visita di Mauro Alunni, sensibilissimo interprete, nell'arte come nella vita, di sentimenti, impressioni, emozioni.

L'ultima sua personale si era svolta nel 2006. L'intervallo fra i due eventi non è stato privo di esperienze e traguardi. Colpisce, infatti, il modo nuovo di trattare il colore, quasi assoluto protagonista della tela, il cui fondo ruvido e "granuloso", se da un lato non consente l'espandersi libero della mano, dall'altro fa sì che le tinte si "aggrumino" più intensamente, prevalendo, con il loro procedere a masse, sul disegno. I soggetti cari all'artista

sono in tal modo "rivisitati" ed arricchiti da una tecnica sempre più scaltra ed evoluta e ci regalano emozioni nuove ed intense. La galleria dei suoi dipinti è un continuo rinnovarsi del ciclo della vita, traendo linfa dalle proprie radici. E per Mauro le radici sono la campagna, nelle sue estese pianure, nei sentieri boschivi intrisi di luce, nei muretti che accompagnano stradicciole, nei pittoreschi ponti che caratterizzano, con la loro forma antica, gli angoli più belli del nostro contado, nel paesaggio mistico e solitario dei "Cappuccini", dove la natura, vera infanzia dell'anima, sembra prossima a disvelare il segreto della sua armonia; ma sono anche gli animali-simbolo della vita campestre, come il bue della Chiana, che diviene in taluni casi assoluto protagonista, con la posanza solenne della sua mole, o i fiori più delicati, colti in primo piano, con lo stupore sempre nuovo dell'artista che sembra osservarli per la prima volta, fermandoli sulla tela con un lirismo del colore che li fa vivere di una vita propria.

Suggestivi i titoli stessi, che ci riportano a realtà concrete: "Betulle alla Moscaia", "La vecchia quercia", "Ponte di Tecognano", "Via San Sebastiano", "Cortona, pomeriggio d'estate". Anche il cielo, con la luminosità delle sue nuvole, non è un semplice corollario. Fra tanti aspetti paesistici, nuove emozioni ci regala "La cantastorie", con la sua figurina smilza, lo sguardo abbassato, malinconico, l'organetto aperto dalle braccia sottili, il cappellino a spicchi e la veste colorata; non meno

suggestivi i "Manichini", enigmatica presenza che si carica di valenze metafisiche, o gli "asciugamani" dai colori intensi, sciorinati al sole come un vessillo.

E' un percorso suggestivo e lirico quello che Mauro ci propone attraverso le sue tele, un modo di guardare le cose con gli occhi dell'anima.

Clara Egidi



Cortona, scorcio della Val di Chiana e Lago Trasimeno da Piazzale Garibaldi, 1948 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, scorcio della Val di Chiana e Lago Trasimeno da Piazzale Garibaldi, 2009

Laboratorio teatrale del Piccolo

Dopo due anni di rodaggio, e di spettacoli veramente originali, lo scorso 5 ottobre è iniziato il nuovo Laboratorio Teatrale del "Piccolo Teatro della città di Cortona", Corso di drammatizzazione riservato ai più piccini in collaborazione con gli "Amici della Musica" di Cortona. "Piccoli al

prezioso serbatoio per i futuri attori della Compagnia teatrale cortonese. E' importante precisare che il Corso è completamente gratuito, c'è da versare soltanto la quota associativa annuale e l'ovvia assicurazione.

Il corso non finirà a Natale, ma riprenderà a primavera con un'altra iniziativa ancora in fase di



Piccolo", questo il nome dell'iniziativa, coinvolge circa quindici giovanissimi dai cinque ai quattordici anni, che fino a Natale, tutti i lunedì dalle 18 alle 19,30, si ritroveranno nella sede di via Guelfa n. 46. Lì Patrizia Banacchioni, Susanna Bocci e Franca Paci li prepareranno per il consueto spettacolo conclusivo del 16 dicembre p.v. che si terrà al Teatro Luca Signorelli con l'Orchestra della Scuola di Musica Comunale di Cortona. Quindi non solo recitazione, ma anche canto e musica, un'offerta davvero completa per i giovani artisti (forse dovrei dire artiste, perché la presenza femminile è preponderante!). Il progetto, fin dall'inizio, ha riscosso un grande successo e ai "veterani" ogni anno si aggiungono nuovi interpreti, andando così a costituire (questo è uno degli scopi principali degli organizzatori) un

preparazione. Che dire, in bocca al lupo! (Mi sa che in Teatro si dice in un altro modo... e qui non lo posso ripetere!!) M. P.

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
sac. coop. s.r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicna)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Stazione di Terontola: verso l'ultimo atto?

Settembre, è tempo di andare... recita un vecchio detto popolare, ma ormai siamo già ad ottobre e sulla questione ormai arcinota del declassamento della stazione di Terontola e dei trasporti ferroviari Terontola-Roma e Terontola-Firenze, nessuno ne parla più. Sembra calato il silenzio più assoluto. Non vedo in giro politici o istituzioni intenti a risolvere l'annosa questione di Terontola o a darsi da fare per ridare alla nostra stazione quelle fermate Intercity che ancora pochi anni orsono aveva e che ne avevano fatta una delle stazioni più importanti del Centro Italia. Con il prossimo mese di dicembre infatti cambierà nuovamente l'orario di Trenitalia e il rischio di un ulteriore declassamento di quella che fu una grande stazione, cioè la nostra Terontola, è abbastanza concreto. Naturalmente spetta soprattutto ai politici locali, agli assessori provinciali e regionali ai trasporti, tutelare ed aumentare i servizi ferroviari da Terontola verso le grandi città come Roma e Firenze. Noi pendolari anche se costituimo qualche comitato, ormai poco possiamo, perché Trenitalia è un'azienda privata e ascolta solo le istituzioni pubbliche, che possono indirizzare delle risorse sulla questione della tutela dei costi sociali del lavoro pendolare. Questa è l'amara verità su cui noi pendolari e sindacalisti richiamiamo l'attenzione pubblica da alcuni anni; ma passate le elezioni i politici ora sembrano pensare ad altro. Anche su questo sta maturando una grande disaffezione verso la politica che porta i lavoratori a farsi i propri affari individuali. Disaffezione che porta ad una vera e propria indifferenza verso la solidarietà e la res pubblica. In questo senso lancio un grande appello, visto che ancora siamo in tempo, affinché tutti i politici di maggioranza e di opposizione, assieme alle istituzioni del nostro territorio, trovino delle convergenze positive per riportare la Stazione di Terontola in serie A, come vado ripetendo da molto tempo. Come pendolari possiamo dare qualche indicazione o alternativa? Tecnicamente non sta a me o ai pendolari trovare alternative, anche perché sarebbe davvero assurdo che dopo aver pagato abbonamenti salati per servizi quasi inesistenti dovessimo metterci pure a studiare soluzioni per Trenitalia o per chi è stato eletto a far politica istituzionale. Come si dice

a Napoli saremmo cornuti e mazzati. Ma a parte le battute, non vedo perché una seria politica non possa scegliere di favorire la mobilità lavorativa del cittadino lavoratore, o quella del cittadino studente o quella del cittadino consumatore di beni turistici e culturali, attraverso veri *Contratti di servizio* con Trenitalia che tutelino concretamente questi interessi e non quelli aziendali delle Ferrovie, che in tutti i paesi più seri si spendono per gli aspetti sociali e non solo per quelli del profitto sulla pelle dei cittadini. Quindi *revisione del Contratto di servizio* stipulato dalla Regione Toscana con Trenitalia, magari chiedendo anche una vera integrazione d'orario tra treni locali e nazionali e reintroducendo le coincidenze com'era nell'Italia di trenta-quarant'anni fa. Sapeste, cari lettori, quante beffe ci hanno fatto a Chiusi negli ultimi tre anni su questa questione! Non si contano. Soprattutto quelle che ci hanno fatto più male sono state le beffe dateci per vero e proprio spregio, quando il ritardo era di un minuto o comunque sotto i dieci minuti. Tutti ritardi che con le velocizzazioni tecnologiche introdotte sui binari sono recuperabilissime anche in tratti brevi come Chiusi-Terontola e viceversa. Ancora un interrogativo: sull'alta velocità si potrebbe fare qualche proposta? Ritengo di sì. Ritorno pertanto qui sulla mia proposta dell'anno scorso, anche se tutti hanno fatto le cosiddette orecchie da mercante.

Si tratta di una proposta che fa soltanto gli interessi del nostro piccolo territorio della Valdichiana ed insieme di quello che una volta veniva chiamato l'Etruria. Con un budget modesto Trenitalia, sospinta dalle istituzioni, potrebbe costruire in Farneta, precisamente dove una volta c'erano i cantieri della direttissima, una Stazione dell'Alta velocità denominata di **Mezza Valdichiana**, così come stanno già facendo con la costruzione, tra Lombardia ed Emilia, della Stazione di **Mezza Padania**. Da noi, a Farneta, sarebbe ancora tutto più semplice e naturale. Lì infatti s'intersecano l'Autostrada del Sole e la Superstrada E7, permettendo ad un ampio territorio che va da Orvieto ad Arezzo e da Perugia a Siena di usufruire dell'alta velocità. Si tratta di circa un milione di persone. Economicamente avrebbe le sue valide convenienze e la spesa di realizzazione della stazione e di un parcheggio per le auto avrebbero spese altrettanto convenienti.

Ma quando parlo di questo mi prendono sempre per scemo. Resto convinto che così pensando e proponendo si guarda invece oltre il proprio naso e al futuro di quella che una volta era la grande Etruria. Forse ci vorrebbe anche l'appoggio di una banca locale per delle sinergie di progettazione ed investimenti che sempre più chiedono di essere messi urgentemente in campo.

Ivo Camerini

Parte la Stagione Teatrale al Signorelli con Pino Colizzi 150 anni dell'Accademia degli Ardit

Di lui A. Chiappetta (Il Quotidiano, 8 maggio 2007) ha detto che "La sua è la voce." E se pensiamo che nel corso della sua carriera Pino Colizzi (n. Roma il 12 novembre 1937) ha doppiato attori come Michael Douglas, Jack Nicholson, Alain Delon, protagonista, se ne comprende il perché. Come se non bastasse, Colizzi ha prestato la voce al Gesù di Franco Zeffirelli, nel quale Colizzi ha persino interpretato uno dei due ladroni ed è stato a sua volta doppiato dall'amico Cesare Barbetti. A Cortona Colizzi si trova per "Le età dell'uomo", lo spettacolo che ha inaugurato la stagione teatrale 2009-2010 al Teatro Signorelli e che è uno spettacolo senza essere soltanto uno spettacolo, un monologo senza essere soltanto un mono-

componente essenziale dell'arredo vegetale curato da Thomas e Martina Reinhardt, sembra tradurre in senso visivo. Nel suo significato intrinseco, "Le età dell'uomo" sembra suggerire che il tempo non è una minaccia, ma una possibilità di scoperta. Perché, come affermava Shakespeare: "Tutto il mondo è un palcoscenico e le persone sono gli attori".

Nel corso della serata è stato assegnato il riconoscimento ufficiale dei 150 anni di attività alla prestigiosa Accademia degli Ardit, rappresentata nella persona del presidente dott. Mario Aimi. Il titolo, conferito dalla Presidenza della Repubblica, è stato consegnato dall'Ambasciatore Roberto Nigido, già Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica. La presenza di numerose autorità, tra le quali il prefetto



La presentazione dello spettacolo

logo. I protagonisti sono i personaggi di Shakespeare, che vivono le varie età dell'uomo e lasciano che la voce cangiante di Colizzi interpreti i loro pensieri. La musica c'è. E nel suo significato più alto. Luca Sanzò alla viola d'amore e Alessio Toro alla viola realizzano interventi musicali che "non sono né vogliono essere un sottofondo" e sanno regalare allo spettatore piacevolezza e serenità. Unitamente a ciò, le fotografie artistiche di Gabriella Valdambri, proiettate nel corso della serata, offrono al

Claudio Gelati, già Capo Gabinetto del Ministero, la dott.ssa Maddalena Petroni, addetta all'Ufficio Stampa, ha contribuito al prestigio della serata, connotando Cortona nella sua più alta dimensione culturale. Nelle parole del sindaco Andrea Vignini, affiancato nel palco da Andrea Laurenzi, responsabile dell'Ufficio Stampa di Cortona, la soddisfazione per l'onorificenza ricevuta, importante conferma dell'impegno mostrato dall'Accademia degli Ardit e dall'Istituzione Culturale tutta nel corso degli anni.



Opera artistica di Gabriella Valdambri

pubblico la poesia del contrasto: la gioia triste di una maschera veneziana, il senso di promessa e decadenza suggerito da un cavallino a dondolo davanti ad un portone antico, la luce d'ombra di un tramonto. In definitiva, "Le età dell'uomo" è uno spettacolo che sa stupire. Per il carattere di eccezionalità conferito dalla vita alla vita stessa e che il vecchio ulivo,

La serata, svoltasi con il Patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, dell'Ufficio Scolastico Regionale e con l'adesione del Presidente della Repubblica, ha avuto un momento di commozione nella consegna di un omaggio floreale alla signora Lidia Ciabattini, omaggio da lei restituito con eleganza e signorilità alla città di Cortona.

Elena Valli

Tradizione e innovazione per produrre vini di qualità

L'Assessore provinciale all'agricoltura Andrea Cutini all'Istituto "Vegni" delle Capezzine di Cortona per la vendemmia con insegnanti e studenti

Tradizione, tipicità, formazione e innovazione. Mettendo insieme tutti questi concetti la provincia di Arezzo ha potuto, in questi anni, migliorare notevolmente la qualità delle proprie produzioni vitivinicole, come dimostrano gli eccellenti risultati ottenuti nelle più

rino e di tenere in materia colorante. Tutto fa pensare ad una grande annata per i vini aretini: le informazioni sull'andamento delle curve di maturazione hanno contribuito all'esatta individuazione del momento migliore per la vendemmia finalizzata a una vinificazione di qualità". Dalle prospettive immediate l'asses-



importanti manifestazioni di settore nazionali ed internazionali. Anche dall'annata 2009 ci si aspettano ottimi risultati in termini di qualità del prodotto e per chiudere simbolicamente il periodo della vendemmia l'Assessore provinciale all'agricoltura Andrea Cutini si è recato questa mattina all'Istituto "Vegni" delle Capezzine di Cortona, dove tra i venti ettari di vigneto di numerose varietà sono stati impiantati vigneti sperimentali già dal 2001, con la collaborazione dell'Arsia. "Oltre a essere l'occasione per fare il punto sulla

sore Cutini ha poi analizzato quelle future, partendo dal rapporto con l'Istituto "Vegni" il cui preside Fortunato Nardelli lo ha accompagnato nella visita ai vigneti nei quali studenti ed insegnanti stavano procedendo alla vendemmia. "E' importante valorizzare il contributo delle scuole agrarie e degli istituti di ricerca del nostro territorio al miglioramento del capitale umano degli imprenditori e dei tecnici agricoli, condizione indispensabile per dare origine a uno sviluppo rurale consapevole - prosegue l'Assessore.



qualità delle uve e dei vini dell'annata, quello di stamani è un incontro utile a stringere ancora di più i rapporti della rete dei poli della ricerca e della formazione agraria presenti nel nostro territorio -", afferma l'assessore Cutini.

Per ciò che riguarda la vendemmia di quest'anno, la stagione ha permesso una raccolta di uve sane e di elevato grado zucche-

Per questo intendo stringere i rapporti tra i centri di ricerca e di formazione per dare risposta alle necessità di approfondimento e di formazione in agricoltura, tra i quali oltre al "Vegni" ci sono l'Istituto 'Carmati' di Pieve Santo Stefano, il CRA viticoltura e selvicoltura e l'azienda agricola regionale di Cesa dell'Ar-

L.L.

TORTA

CORTONA

Novità della Pasticceria
Luciano Vannelli



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Un bel progetto

Una grande centrale solare

Un progetto a beneficio dell'ambiente con risvolti di visibilità anche per la stessa città di Cortona. Terontola, infatti, potrebbe presto diventare la sede di una centrale solare di ben 11 mega watt. Un progetto tra i più importanti d'Italia e al momento anche il più esteso della Toscana. La sua potenza permetterebbe di alimentare tutte le utenze dell'intero territorio comunale con un risparmio annuo di ben dieci mila tonnellate di anidride carbonica. L'idea è stata proposta da una nota azienda nazionale che si occupa di

punto di vista storico-paesaggistico e lontana dal cono collinare e dai centri abitati.

Il progetto ha un'estensione di circa 16 ettari. L'impianto fotovoltaico presentato, inoltre, prevederebbe l'appoggio dei pannelli a terra senza ulteriori costruzioni, se non una piccola centro logistico che potrebbe servire anche a progetti di educazione ambientale. La potenza di energia pulita prodotta dalla centrale potrebbe soddisfare oltre 15 mila utenze. Alla luce dei dati attuali, coprirebbe il fabbisogno sia delle 8800 utenze familiari che delle 5500 utenze commer-



energie rinnovabili. Il primo parere positivo è già arrivato. E' quello del Comune di Cortona. Ora la questione passa nelle mani dell'amministrazione provinciale e regionale. Toccherà a loro dare il via o meno al progetto, valutandolo nei minimi dettagli, soprattutto sotto il profilo di impatto ambientale. Il luogo prescelto dall'azienda è la zona denominata Malalbergo. La zona in questione è quella che si affaccia ai confini con l'Umbria, a poche centinaia di metri dalla superstrada Perugia-Bettolle, area che lo stesso comune di Cortona considera non significativa dal

cio-artigianali del comune e forse, ci sarebbe spazio anche per venderla altrove.

Un'occasione non da poco per il comune cortonese, che in passato aveva già provato a sviluppare progetti legati alle energie rinnovabili, in particolare con l'eolico, senza però riuscire a concretizzare. In quel caso fu contestato soprattutto l'aspetto di impatto paesaggistico, visto che le pale necessarie alla produzione di energia dovevano essere impiantate sul monte Ginezzo, proprio alle spalle del cono collinare di Cortona.

Laura Lucente

Possibilità di scambi commerciali tra Cortona e la Serbia

"Sono stati tre giorni intensi e ricchi di spunti su cui lavorare", commenta così il primo cittadino di Cortona Andrea Vignini di ritorno dalla visita ufficiale in Serbia

Commercio di Siena, la Fondazione QualiVita, il Ministero dell'Agricoltura serbo e numerose aziende italiane e serbe. Quest'anno invece ha avuto un



a cui ha partecipato insieme ai presidenti della camera di Commercio di Arezzo e Siena, a tre imprenditori del cortonese e ai rappresentanti della società di consulenza Icaro che hanno organizzato l'incontro. La delegazione ha visitato Leskovac, popolosa città che si trova nel sud della Serbia. Lo scopo dell'iniziativa è quello di collaborare alla ripresa economica e allo sviluppo sostenibile del comparto agro-industriale di quell'area e allo stesso tempo facilitare rapporti commerciali tra imprese del nostro territorio con quelle del Sud della Serbia.

Il progetto è in piedi dal 2007, anno in cui la società Icaro prese i primi contatti con la Camera di

ruolo di primo piano il comune di Cortona, insieme ad alcune realtà artigianali del territorio oltre alla collaborazione dell'istituto tecnico agrario Vegni.

La delegazione italiana è stata ricevuta prima a Belgrado, per poi spostarsi a Leskovac e nella città di Vranje. "I 10 anni di guerra civile sono ancora più che evidenti, commenta ancora Vignini, soprattutto da un punto di vista infrastrutturale. Ma la Serbia ha una grande tradizione e un'imprenditoria attiva nonostante le mille difficoltà. Il nostro progetto è solo all'inizio di un percorso che porterà benefici ad entrambi".

A novembre alcuni rappresentanti della Camera di Commercio



Commercio di Leskovac.

La prima iniziativa congiunta si è concretizzata con successo nel 2008, e ha coinvolto la Camera di

di Leskovac restituiranno la visita in terra aretina e senese. In quell'occasione faranno visita anche alla città di Cortona.

Nel prossimo numero del giornale "C.S.T. Informa"

"Il capo-redattore Carlo Roccanti va in pensione!"

E da tempo che il nostro capo-redattore Carlo Roccanti "sognava" questo momento ed ora, dallo scorso 30 settembre 2009, è finalmente in pensione. Gli abbiamo chiesto qualche informazione e preteso anche vecchie foto per dedicargli un meritissimo "Come eravamo" speciale qui nella pagina accanto. Anche perché, visto che è sempre lui a fare le foto e a pubblicare quelle degli altri, riteniamo che, almeno in questa occasione, si meriti finalmente anche

lui... una piccola vetrina!

Vincitore di un Concorso della Cassa di Risparmio di Firenze nel lontano 1975 (ci ricorda che fu Beppe BARCIULLI, allora Direttore della Filiale di Terontola a spedirgli per posta il bando di concorso!), dal Gennaio 1976 fece oltre un anno di "gavetta" in quel di Manciano (GR) per poi approdare alla Filiale di Cortona nel 1977. Qui trascorse praticamente una vita (salvo un breve periodo a Terontola) salendo all'"americana" i vari gradini della carriera: da Cassiere fino



Carlo Roccanti riceve la medaglia d'oro per il trentennale di servizio



Carlo Roccanti con il Direttore Generale della CFR Giovanni Pagliai

al ruolo di Direttore della Filiale. Poi, dopo la Direzione delle Filiali di Torrita (SI) e di Trestina (PG), passò all'Area Toscana Est e, dopo un altro breve periodo a Terontola, approdò dieci anni or sono alla Filiale di Arezzo Sede divenendo in breve tempo un punto di riferimento inamovibile per colleghi e clienti. A seguito del recente ingresso della Cassa di Risparmio di Firenze nel Gruppo "Intesa-San Paolo", ha... approfittato della possibilità di uno

"scivolo" per anticipare di qualche anno l'uscita dal servizio. Di tutto ciò siamo ben lieti almeno quanto lui: speriamo che ora ci siano meno corse e meno affanni per i tempi di "chiusura" in tipografia del nostro Giornale!

Siamo certi di esprimere l'unanime pensiero dei nostri soci e lettori nel formulare a Carlo i nostri auguri più sinceri per una serena e operosa... "quiescenza"!

La Redazione del C.S.T. Informa

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Riconfermato il Comandante dei Vigili. Perché?

In altri paesi evoluti quando si tratta di mettere a capo di una struttura amministrativa pubblica o economica un dirigente, i meccanismi di scelta sono snelli e si basano su risultati ottenuti in precedenti esperienze. Qui non sempre tutto fila liscio perché anzianità di servizio, titoli di studio o idoneità conseguite nei concorsi come *contentino* bloccano la possibilità di avvalersi di personale ricco di potenzialità dirigenziali.

E' nocivo pertanto affidarsi a quanti sanno tanto di teoria e niente di organizzazione del lavoro, di progettualità e di traguardi da conseguire!

Soprattutto nella pubblica amministrazione dove sarebbero necessari cervelli freschi c'è una sacca soffocante dovuta ai settori di lavoro di sindaci, assessori, presidenti di enti collaterali che in larga maggioranza sono dipendenti di enti pubblici che si portano dietro un bagaglio di immobilismo e a volte anche un bagaglio di stupidità come in questi giorni ha dimostrato quel vicesindaco che voleva imporre il cottimo sul numero delle multe che ciascun vigile del suo comando doveva elevare ogni giorno.

Attenti lettori miei, questa concezione del servizio pubblico tesa a impinguare le casse comunali, cozza con i principi della sana amministrazione che dovrebbe invece tendere ad usare il personale ad **aiutare i cittadini a non prendere le multe.**

Pensate ad esempio al dramma di Messina. Un sindaco (un fior fiore di sindaco) aveva fatto approvare un piano regolatore severo che non prevedeva insediamenti in certe aree a rischio. **Li non si poteva costruire!** I suoi successori negli ultimi decenni hanno rilasciato 800 concessioni edilizie... **in deroga.** Vuol dire che **"qui non si potrebbe, ma..."**. Di fronte a questa tragedia se lo Stato funzionasse dovrebbero finire in galera amministratori, componenti della commissione edilizia, comandanti dei vigili urbani, pretori. Ci vien da ridere!

Per tornare alla questione che ci riguarda ci dobbiamo tenere, chissà per quanto ancora, il Comandante che ci è toccato a riprova che la nostra opinione non vale un fico secco.

La logica che ci eravamo fatti di una figura da porre in cima alla piramide amministrativa con poteri di coordinamento della macchina comunale, non solo su problemi di traffico e di parcheggio, ma soprattutto di ordine pubblico, di commercio e lavori abusivi, di rispetto del piano regolatore, del decoro del patrimonio urbano (della pulizia, del frastuono, della vivibilità...) è andata a farsi friggere. Se questa figura non ha o non gli si attribuiscono questi requisiti, non serve a questa città.

Era meglio affidare l'incarico al vice comandante o cercare nei comuni limitrofi la disponibilità di un pari grado avviando così una politica di integrazione territoriale.

Il ruolo di Cortona avrebbe notevolmente aiutato la creazione di una struttura come sopra abbiamo descritto che prima o poi saremo costretti a mettere in piedi in questa realtà già di per sé omogenea.

Per adesso ci teniamo **malvolentieri** quello che abbiamo.

Nodi al pettine

I grandi del mondo sono in questo momento impegnati sui temi della sopravvivenza del pianeta.

Come dice Fanny Armstrong nel suo documentario "L'era degli stupidi" l'opinione pubblica mondiale può dare una scossa. Siamo chiamati a ridurre l'emissione di gas serra del 13% (in Italia e più altrove) **se vogliamo evitare la catastrofe globale nel 2055:** continenti sommersi dalle acque per i ghiacciai disciolti, città ridotte in polvere, foreste avvolte dalle fiamme, guerre nucleari. Insomma se restiamo fermi decretiamo il nostro suicidio e l'omicidio dei nostri figli o nipoti.

Dobbiamo perciò modificare il nostro modo di vivere da subito ed entro i prossimi 5-6 anni se desideriamo sopravvivere nei prossimi 50 anni.

Ogni piccola comunità può dare il suo contributo. Cortona, la provincia di Arezzo, la Regione Toscana hanno di fronte quel progetto eolico su Ginezzo che chiede di essere avviato e di essere emulato in tutta la Toscana.

La realtà provinciale ha quel progetto di termocconvettore sull'ex area dello zuccherificio in Castiglion Fiorentino. Come realtà locali abbiamo già pagato ad assessori e a pseudo ambientalisti vissuti nell'"era degli stupidi".

Pretendiamo che la macchina si rimetta in moto e che i progetti di energia pulita vengano realizzati rapidamente. Che i nodi vengano sciolti dal pettine del buon senso!

P.S.: Salerno primo comune nella raccolta differenziata 70%. Cortona?

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Incontro riuscito tra Cividale e Cortona

"Cividale incontra Cortona": così era definito un importante segmento della manifestazione organizzata dal Comune di Cortona e avvenuta a Cividale del Friuli nei giorni 26 e 27 settembre, manifestazione denominata: "CIVIDIAMO".

Questo incontro tra due meravigliose e stupende cittadine è stato pensato e voluto dalla "Associazione Toscani in Friuli" e subito promosso e realizzato dalla CONFCOMMERCIO di Cortona, che con il suo presidente Luca Donzelli ed il suo direttore Carlo Salvicchi, ha reso possibile questo rendez-vous che ne siamo certi sarà propedeutico ad altre iniziative del genere.

In piazza Giulio Cesare (Cividale deve a Lui la sua fondazione nel 50 a.C.) assai nutrita era la presenza di operatori commerciali del settore enogastronomico e artigianale cortonesi, che hanno riscosso buoni

risultati e successi per la qualità dei prodotti.

La presenza istituzionale del

Comune di Cortona è stata onorata dall'assessore Miro Petti che ha portato i saluti del



Sindaco e dell'Amministrazione, accompagnato dagli sbandieratori di Cortona e dal Gruppo Storico dell'Archidado, i quali, sfilando per le strade di Cividale, hanno suscitato interesse ed ammirazione.

L'aspetto culturale, che non poteva mancare, è stato coperto dalla presenza del dr. Paolo Giulierini, Direttore del nostro Museo MAEC, che ha dato smalto alla città di Cortona con una relazione dotta ed illuminata sugli Etruschi, conferenza tenuta nell'Aula Consiliare di Cividale, destando peraltro unanime ammirazione per gli approfondimenti culturali affrontati.

In questo contesto, in forza anche di precedenti proficue esperienze di collaborazione con la CONFCOMMERCIO, hanno partecipato alla manifestazione alcuni acquerellisti dell'Unire che, a titolo personale, hanno seguito il maestro Fabio Aretini a cui, vista la sua competenza passione e disponibilità, era stata richiesta opera di allestimento e abbellimento dei vari stands con le proprie opere.

I quadri (oltre 100), esposti in piazza Giulio Cesare, hanno creato, fra aiuole fiorite e muretti, una suggestiva sceneggiatura cromatica, riscuotendo un notevole successo.



Tutti i partecipanti sono ri-partiti compiaciuti e soddisfatti per l'esperienza avuta, ringraziando la comunità di Cividale per l'accoglienza avuta e per l'alto senso civico, educazione, rispetto e disponibilità trovati.

Ci auguriamo che, come le rispettive Amministrazioni si sono impegnate a fare, questa non sia stata che la prima di una lunga serie di interscambi commerciali, sociali e culturali; noi da parte nostra siamo pronti a ripetere e migliorare, se possibile, l'esperienza.

Giuliano Marchetti

Grande successo per la trasferta friulana dei commercianti cortonesi, invitati alla rassegna "CividiAMO" con il meglio delle produzioni tipiche. Il presidente della delegazione cortonese di Confcommercio Luca Donzelli: "un'esperienza da ripetere"

Grande successo per la trasferta friulana della città di Cortona, che nell'ultimo fine settimana di settembre è stata invitata a Cividale del Friuli per partecipare alla manifestazione "CividiAMO", una due giorni di shopping ed eventi che ha visto fra i protagonisti anche il folklore, le tradizioni e le produzioni tipiche alimentari e artigianali della città etrusca.

"A Cividale - racconta il presidente della delegazione cortonese di Confcommercio Luca Donzelli, che ha partecipato all'iniziativa con una ventina di operatori - abbiamo trovato un'accoglienza splendida da parte degli amministratori e della gente, che ha affollato i nostri stand e ha partecipato alle sfilate del nostro Gruppo

prezzare.

È con questo spirito che siamo andati a Cividale del Friuli portando il meglio delle nostre

produzioni, con la voglia di promuovere Cortona e la provincia di Arezzo, ma anche di confrontarci con i nostri colleghi friulani su



VERNACOLO

Cioncarini(1)

di Bruno Gnerucci

Quela notte el babo guèsi mèi durmia: tu lo stallin la troia stèa per figlière, aèa 'na gran paura che gne n'aciacchèa, su e giù da la chèmara a sorveglière.

Ne nacque doddici de maialini bianchi, calcun più grosso s'atacchèa a do pocce, altri co' la schjèna bassa sembrèon carchi.

A quei più scriggolini gne tocchèa do gocce.

Tocchèa cuntinualmente stagne 'ntorno, per falli cresce a 'n però tuttje quanti, sinnò calcuno co' la bocca comme el forno, aciaccia i debigli pe' stagne sempre avanti.

Crescéno 'sti annemalini 'n alligria, grugniti e strilli: voléon sempre magnère, musca dolce, ma a volte te 'nsurdia, arlecchèno 'l trogo da fallo arluccechère.

Tu quel mondo de silenzio calmo e austero, rotto dal rumore del passaggio de 'n baroccio, lo scoccodè de le gagline e 'l ragghjo del somèro calche criatura co' la bizza che frignèa 'n braccio.

Quela mattina tardi, uno strèno rimore, una motocicletta nia sù da Martignone.

Nandino disse: "Gne vèdo 'ncontra, vo' vedere, faccio 'na cursa, arivo fin al cancellone."

"Aspetta qui, che viene a chèsa nostra."

El rumor, sempre più forte doppo 'l puntino, se spense tull'èa quella moto rossa e lustra, quel'omone alto coi stivèli era 'l "castrino."

Nandino subbetto capì la nòva situazione, tur un lampo dal ride passò a la malincunia: quel'ómo cativo gne fece perde la ragione, quand'entrò tu la mandria e 'l culillino apria.

El citto fuggì 'n chèsa e chjuse l'uscio, s'acovacciò al cantone e se tappò l'orecchj "Domène se magna l'uvini senza "guscio", ma lu' 'n sintì gnente, gne lagremèno l'occhj.

La troia chjusa drento a lo stallino, schjaccèti un per volta sott'al piedone, taglièa comm'un rasoio 'l culillino, strillèno pòre beschje da fè 'nì 'l magone.

Chjssà che fine ha fatto 'sto mischjère, è sempre castrino, anco si è 'l dottore, ma che senton meno mèle nun me père, anco si c'ha 'l "bisturi", parini che dolore!

1) Maialini appena nati, anche "lattoni"



storico.

Tra l'altro il loro paese, che ha origini antiche, ha molte similitudini con la nostra Cortona ed è stato interessante scambiarci idee e riflessioni su come valorizzare le bellezze artistiche affinché diventino il motore per un rilancio dell'economia".

"La gente friulana ha dimostrato di gradire moltissimo le nostre specialità agroalimentari: tartufi, olio, vino, ma anche insaccati e formaggi sono andati praticamente esauriti, con grande soddisfazione dei commercianti cortonesi. È in queste occasioni di incontro che si può scoprire il vero valore della tipicità. Ed è proprio sulla scoperta delle tipicità, dei sapori e delle atmosfere caratteristiche di un luogo, che si fonda il turismo".

L'auspicio di Confcommercio è ora che la trasferta di Cividale sia foriera di altri contatti con il Nord Italia e, magari, di un lancio di Cortona e dintorni come meta turistica dei friulani. "Ringraziamo l'Amministrazione Vignini, e in particolare l'assessore alle attività produttive Miro Petti, per aver organizzato questa iniziativa - prosegue il presidente Donzelli - e un grazie particolare anche al professor Nicola Caldarone, che si è dimostrato un ottimo ambasciatore della nostra città procurandoci il contatto con l'associazione Toscani in Friuli da cui poi è partita la proposta di "CividiAMO".

La Confcommercio si dichiara disponibile fin da ora a partecipare attivamente ad altre iniziative simili. "Il commercio storicamente rappresenta una delle prime forme di scambio culturale tra i popoli - sottolinea Donzelli - è un modo per farsi conoscere ed ap-

come valorizzare la rete distributiva tradizionale e i centri storici. L'idea era infatti quella di lanciare in grande stile la nostra immagine turistica e allo stesso tempo riportare a casa qualche idea per nuovi progetti da mettere in pratica".

E, a proposito di nuovi progetti, Donzelli rilancia quello di inserire Cortona nell'itinerario turistico sui Longobardi che abbraccia tutta l'Italia da Nord a Sud, riscoprendo alcuni tesori artistici e architettonici lasciati da quel popolo in collaborazione con il MAEC e il Consorzio Operatori Turistici di Cortona. "In fondo - dice - nelle nostre vene scorre anche sangue longobardo!".

Claudia Pennucci



IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Piazzale Europa 11
Camucia - davanti all'U.S.L.
Zona Eurospar
Tel. 0575 613708



INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836043

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

CONCESSIONARIA TIEZZI



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



La Villa Romana di Ossaia

Da diversi anni il Rotary Club Cortona Valdichiana si è sempre interessato al patrimonio storico, culturale e ambientale dell'area collinare che si sviluppa a Nord ovest di Ossaia.

Il primo intervento concreto risale al 2004 e fu rivolto alla Chiesa di S. Donato; nel tempo si è

nel Dipartimento di Storia e Studi Classici dell'Università dell'Alberta, Edmonton, in Canada.

Ci ha illustrato in maniera coinvolgente le ultime scoperte archeologiche del sito di Ossaia e ci ha presentato anche il suo ultimo libro "La Villa Romana di Ossaia nel territorio di Cortona" nel quale in modo sintetico, ma molto chia-



provveduto a mettere in sicurezza le parti pericolanti, a ripulirlo dai detriti e a liberarlo dalla vegetazione aggressiva.

Successivamente l'attenzione del Rotary si è rivolta alla Villa Romana di Ossaia; sono state realizzate periodicamente visite agli scavi per approfondire tutte le conoscenze culturali di quel monumento.

Ultimamente il Rotary in accordo con l'Amministrazione Comunale ha realizzato la segnaletica stradale, pedonale e dei pannelli informativi dei siti archeologici e dei beni architettonici del sistema

ro, delinea con riferimenti incrociati all'espansione museale, gli scavi, l'architettura, i sistemi decorativi degli interni e i rinvenimenti nel contesto storico territoriale.

Altra eccellente guida l'arch. Silvia Neri responsabile al progetto relativo al percorso Villa Romana di Ossaia, S. Donato, Sepoltaglia.

Ha fornito un'analisi artistico ambientale dei tre percorsi oggetto del proprio studio che rende fruibile e visitabile l'intero sito archeologico.

Questi percorsi sono stati ottenuti in modo naturale e compatibile grazie allo sfalcio periodico



Ossaia.

Questa è la storia recente, il 27 settembre il Rotary per i soci, i familiari e gli amici ha realizzato un pomeriggio tutto arte e natura.

Con il presidente arch. Francesco Rapini il Rotary Club ci ha fatto conoscere in un percorso



che dalla Villa Romana di Ossaia conduce alla Chiesetta di S. Donato e quindi a Sepoltaglia.

I presenti hanno avuto l'opportunità di essere guidati da esperti, quali la dott.ssa Helena Fracchia, docente di Studi Classici

informazioni sugli scavi e sulla vegetazione spontanea e antropica presente.

La manifestazione si è conclusa al ristorante la Tufa con un ricco assortimento di pizze.

Carmelita Settepeste

Al tumulo II del Sodo

Un insediamento del I sec. d.C.

Si è conclusa da pochi giorni la campagna di scavo degli archeologi della Soprintendenza presso il Tumulo II del Sodo. Anche questa volta le novità non sono mancate. Attorno alla conosciuta necropoli etrusca, infatti, è stato scoperto un insediamento residenziale di notevole estensione. "L'edificio - spiega Luca Fedeli della Soprintendenza archeologica per la Toscana - è datato tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. e con molta probabilità è legato allo sfruttamento agricolo dell'area." Una sorta di rudimentale fattoria dove si coltivavano cereali.

Sono state rinvenute nuove strutture anche nell'area dei circoli orientalizzanti. "Si tratta di reperti a carattere sacro e funerario - spiega ancora Fedeli - che confermano l'intensa e ininterrotta antropizzazione di questa zona almeno dal VII sec. a.C. Quello che sorprende e affascina è l'interessante problema della vicinanza di abitazioni alle strutture tombali come il tumulo II del Sodo, i

stato previsto uno specifico stanziamento di circa 1.000.000 di euro per la chiusura dei lavori del Parco Archeologico (600.000 euro di fondi regionali e 400.000 di compartecipazione comunale distribuita nel triennio 2010-2013). Con questi fondi sarà completato il restauro del Tumulo II del Sodo, collegati i due tumuli tramite passerelle collocate sul Rio di Loreto, saranno collocati dei punti di didattica ed accoglienza e diverrà operativo il definitivo accesso al parco tramite la direttrice che attualmente porta all'Ospedale di Fratta.

Entro la fine del 2009 sarà anche perfezionato un protocollo d'intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Direzione Regionale, la Soprintendenza, la Regione e il Comune di Cortona per il passaggio della gestione dei monumenti di proprietà statale (Tumulo II del Sodo e Tumulo di Camucia) al Comune di Cortona. Questo consentirà di allargare la gestione attuale del museo Maec (cogestito da Comune e dall'Ac-



cademia Etrusca) al Parco, introducendo nuovi fondi derivati dalla bigliettazione relativa agli accessi alle tombe monumentali.

Entro il periodo pasquale al Maec partirà anche l'esperienza del biglietto unico dei musei archeologici della Valdichiana che permetterà, con soli 15 euro, di visitare i musei di Partina, Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cortona, Chiusi, Cetona, Sarteano, Chianciano.

Laura Lucente

Scuola Media Berrettini Pancrazi

Festa della Banda Musicale

Nel pomeriggio caldo e assolato di domenica 27 settembre, presso il Circolo ARCI di Montecchio, i genitori degli studenti della scuola media Berrettini Pancrazi hanno inventato una festa della Banda musicale di istituto.

Tale idea è nata dall'esigenza di raccogliere fondi da destinare al mantenimento e sviluppo di questo interessante quanto utile progetto musicale, il progetto "Yamaha" che ha permesso di gettare le basi per creare la Band Berrettini-Pancrazi, molto apprezzata da alunni e genitori. Attualmente sono coinvolti in questo progetto circa 500 alunni e quest'anno verrà integrata anche la sede di Cortona. La filosofia del progetto è quella di avvicinare i ragazzi alla musica e alla musica d'insieme, con semplicità, divertimento e voglia di essere gruppo.

I genitori del consiglio di Istituto hanno intercettato questo bisogno e hanno creato, intorno all'esibizione di questa band, un

pomeriggio di festa: prelibatezze culinarie, giochi, divertimento e momenti di aggregazione.

Erano invitate tutte le famiglie di tutte le classi: quindi di Mercatale, Fratta, Cortona, Camucia, Pergo e naturalmente Montecchio.

Unico scopo: aiutare la scuola e tutte le famiglie a continuare questo sogno in musica che, come ogni forma d'espressione, ci consente di comunicare in modo molto più efficace di mille parole.

E' stato un evento divertente, musicale in cui i ragazzi erano protagonisti, forse inconsapevoli, di come il segreto della musica li può aiutare a crescere nel rispetto delle regole e dell'impegno degli altri, qualità che risulterà molto utile nella loro vita.

Tutti ci auguriamo che questa positiva esperienza si ripeta in ogni sede dove ci sono le strutture scolastiche, anche perché favorisce la collaborazione fra alunni, insegnanti, genitori e territorio che partecipa sempre a queste manifestazioni. **Albano Ricci**

Conferenza stampa nella Sala Medicea

I rinvenimenti archeologici del 2009

Martedì 29 settembre scorso presso il Palazzo Casali sono stati presentati in una conferenza alla stampa, realizzata dal Comune di Cortona, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, il Maec e l'Accademia Etrusca, i risultati degli scavi relativi all'area del Tumulo II del Sodo.

Dopo la relazione del dott. Luca Fedeli della Soprintendenza Archeologica per la Toscana, nel corso della quale sono state espone le novità relative agli ele-

Il Comune di Cortona, come è noto, è stato individuato dalla Regione Toscana, insieme ai centri di Pontremoli e Pisa, quale polo archeologico di eccellenza e per esso è previsto uno specifico stanziamento di circa 1.000.000 di euro per la chiusura dei lavori del Parco Archeologico (600.000 euro di fondi regionali e 400.000 di compartecipazione comunale distribuita nel triennio 2010-2013).

Con tali fondi sarà comple-



menti rinvenuti nei pressi dell'ingresso all'area archeologica del Tumulo II del Sodo, il Sindaco, dott. Andrea Vignini si è detto profondamente riconoscente per il lavoro svolto nei confronti della Soprintendenza archeologica e di tutti gli operatori, che hanno con essa collaborato negli scavi.

"Si è trattato - ha aggiunto - di una serie di indagini condotte nel corso dei mesi di luglio, agosto e settembre, in maniera quasi ininterrotta, sotto un sole rovente, che hanno però consentito, a costo di sacrifici e disagi, di ottimizzare le risorse a disposizione e di giungere in breve ad importanti conclusioni scientifiche.

Crediamo con convinzione che, da molti anni, il "caso cortonese" - ha precisato Vignini - costituisca un modello di riferimento di leale collaborazione fra Stato ed Ente locale in materia di beni culturali, caso assai raro e punto di riferimento per molti in un momento come questo, ormai da molti considerato una sorta di "dark age" della politica culturale a livello

E' importante affermare che le operazioni non finiscono qui - ha continuato il Sindaco - a parte i lavori tuttora in corso, tesi a rendere ancora più fruibile l'area del Tumulo

Il (un nuovo parcheggio, un percorso pedonale all'interno dell'area recintata, peraltro ampliata), è alle porte, per il 2010, l'avvio del secondo accordo di programma quadro Stato Regione.

tato il restauro del Tumulo II del Sodo, in particolare della crepidine e delle due tombe, saranno collegati i due tumuli tramite passerelle collocate sul Rio di Loreto, si collocheranno altre infrastrutture quali punti di didattica ed accoglienza e diverrà operativo il definitivo accesso al parco tramite la direttrice che attualmente porta all'Ospedale di Fratta.

Ma c'è di più. Entro la fine del corrente anno sarà perfezionato un protocollo di intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Direzione Regionale, la Soprintendenza, la Regione e il Comune di Cortona per il passaggio della gestione dei monumenti di proprietà statale (Tumulo II del Sodo e Tumulo di Camucia) al Comune di Cortona, seguendo esempi già in essere quali ad esempio il caso della Parola Val di Cornia. Ciò consentirà di allargare la gestione attuale del MAEC (cogestito da Comune e Accademia Etrusca) al Parco, introducendo nuovi fondi derivati dalla bigliettazione relativa agli accessi alle tombe monumentali". Infine il Sindaco ha sottolineato la volontà dell'Amministrazione di collegarsi con importanti Musei europei per dar vita, nel prossimo anno, ad una Mostra di reperti archeologici provenienti da un importante Museo europeo, continuando il percorso già segnato con successo con l'evento espositivo dei bronzi provenienti dall'Ermitage di San Pietroburgo.

N.C.

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

ATTUALITÀ

Patto di amicizia tra Cortona e Roman
Tanti cortonesi a Perugia con mons. Bassetti
Successo cortonese a Cividale

CULTURA

Un libro sulla Chiesa di S. Francesco
Il libro di Valentina Olivastri
F. Laparelli, un cortonese da riscoprire

DAL TERRITORIO

MERCATALE

Pericoloso il lastricato della Piazza

CORTONA

Scambi commerciali tra Cortona e la Serbia

TERONTOLA

Una grande centrale solare

SPORT

Calcio: le cortonesi non brillano
Pallavolo parte alla grande
Nella classifica mondiale Lorenzi è 90°